

clima cordiale e non finalizzato a ricostruire normali rapporti, debbano essere abbandonate.

IL PRESIDENTE FA OSSERVARE CHE EGLI HA CERCATO DI TENERE rapporti cordiali e che IL PRESIDENTE MERCATELLI PUO' dare testimonianza del fatto che in una riunione che era stata convocata dalla IV Commissione Consiliare con la Fondazione, IL S.G. Francis Menotti, senza essere stato invitato, inaspettatamente si e' presentato e che fu proprio su proposta del Presidente che fu ricevuto e ascoltato. In quella riunione, presenti furono presi a sperequità sia come Fondazione, che come Comune, perché IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE non voleva riconoscere nemmeno la Fondazione come istituzione. E' inutile che si vada a dire in giro che non c'è l'empatia. La verità è che non c'è la volontà da parte dell'Associazione di riconoscere IL RUOLO e LA FUNZIONE della Fondazione. Gli amministratori comunali e quelli della Fondazione cercano di fare dei loro meglio per andare d'accordo, non entrano mai nel merito del valore artistico della manifestazione, perché gli spettacoli vengono ideati e realizzati a giudizio inamovibile del Direttore Artistico. Nella risposta data a DOMINICI non c'era un giudizio sull'operato dell'Associazione, ma è stata evidenziata soltanto la difficoltà di cercare attraverso banche d'importanza nazionale ulteriori fondi per la manifestazione, stante che il programma oggettivamente non è corposo.

IL CONSIGLIERE MERCATELLI SI RIVOLGE AL SINDACO per avvertirlo che potrebbe esserci un'altra linea vagante nei rapporti tra città e Associazione Festival. Si tratta dei problemi connessi alla realizzazione dello spettacolo dello Zingaro. IL Consiglio Comunale ha autorizzato il Sindaco a consentire che questo grosso spettacolo si svolga allo Stadio Comunale e in particolare nel campo di

caldo, ma occorre che il Sindaco sia particolarmente attento e vigile attraverso gli organi tecnici dell'Amministrazione Comunale, perché l'impianto delle tuberie e delle attrezzature siano meno gravose e dannose per il campo di calcio. I Dirigenti della Società Sportiva, in Fatti, temono non tanto che venga distrutta, quanto così, la consistenza dell'erba dello Stadio, perché al limite ci sarebbe la possibilità di rinverdirlo con ulteriore toppe, ma che vengano fatte pacifiche e scassi di un paio di metri ciascuno che sicuramente pregiudicherebbero il drenaggio del Campo, che oggi è uno dei migliori dell'Umbria. Necessita quindi di trovare tutte le soluzioni di ordine tecnico per evitare che si creino danni al sistema dei drenaggi perché tali danni sarebbero irreversibili.

Il Sindaco conferma che lo spettacolo sarà allestito allo Stadio e che la scelta di quel sito è stata condizionata dal Fatto che ci saranno 15 repliche con la presumibile presenza di 1500 persone di media sera. Certamente un prezzo bisognerà pagarlo ma nel merito dei ricami non è in grado di rispondere, perché la risposta compete agli ingegneri e a chi di dovere. Coglie l'occasione per rispondere al precedente intervento del Consigliere Mercatelli a Fernando che questa città ha dato molto al Festival, quindi non si può permettere minimamente di mettere in dubbio l'impegno che per 12³ anni Spoleto ha profuso per il Festival. Bisogna valutare positivamente tutto ciò che la città ha fatto, quello che sta facendo e quello che farà. Quanto poi riferito dal Prof. Colombo è vero, come città abbiamo il dovere di sottolineare il ruolo di Spoleto e della popolazione ed anche quello di censurare chi viene meno ai suoi compiti ed ai suoi

~~obbligati~~, naturalmente qualche volta abbiamo mancato anche noi - io in prima persona, ma ricordo che nel 1987 d'Amministrazione Comunale e la Fondazione si sono impegnate in un durissimo scontro uscendo perché i conti delle mani Festazioni erano usciti da ogni controllo ed erano fuori regola. A quel punto era impossibile pensare di continuare la manifestazione perché le situazioni debitorie se fossero arrivate ai limiti incontrollabili, ci stavano giungendo, avrebbero fatto saltare il festival da solo. Ave l'anno vi considerato come un anno di svolta perché da allora i conti sono migliorati. E' importante che venga riconosciuto anche questo merito. Naturalmente dobbiamo dare il merito all'Associazione di aver condotto nei giusti limiti il Bilancio, però dobbiamo sottolineare i problemi che ci sono. Il verbale della IV Commissione e' un documento che stigmatizza tutte le continue difficoltà che si frappongono tra Associazione e Comune di Spoleto. Non si può incontrare la IV Commissione Consiliare e affermare candidamente che la Fondazione deve essere sciolta, non si può perché la Fondazione Festival nasce su delega del Consiglio Comunale, su delega della città, per il bene del Festival. La Fondazione non può essere sciolta e la IV Commissione, rispettando coloro che ci hanno preceduto, ha sottolineato l'importanza e la fondamentale funzione della Fondazione. Si sta valutando anche d'opportunità che altre risorse pubbliche passino attraverso la Fondazione e ciò perché questa città vuole controllare, con trasparenza i conti e le modalità d'impiego delle risorse che sono pubbliche. C'è necessità che da parte dell'Associazione ci sia sensibilità e

disponibilità' come c'è nel Comune e nella Fondazione. Non si costruisce un rapporto a due se non c'è disponibilità da ambo le parti. La città di Spoleto, almeno in questi quattro anni, così come credo in precedenza ha sempre agito, in maniera lineare, corretta, coerente e seria. C'è necessità che questo comportamento sia assunto dall'Associazione. Va ricordato che gli Istituti di Credito tutti gli anni si dissanguano, possono confermare i rappresentanti presenti, perché tirano fuori attraverso sistemi diversi, 400 o 500 milioni l'anno. Questo non è un segreto, è necessario perciò che gli Istituti di Credito, siano rispettati anche perché fanno parte della Fondazione. La Fondazione è lo snodo determinante della situazione. Non vogliamo lezioni di comportamento da nessuno, vogliamo raccordarci con gli altri e lavorare. Noi al Festival vogliamo dare tutto, ma nessuno deve permettersi di tirare eccessivamente la corda, occorre lavorare e insieme costruire. Grazie.

Il Consigliere Dominici ricandidandosi al vertice della riunione svoltasi il 26 Febbraio riferisce che ha partecipato a quell'incontro e conferma di essere intervenuto per dire quello che poc'anzi ha detto il Sindaco, anche se nel vertice ciò non è stato riportato. Fa presente che per la mostra di Picasso la Commissione ha stabilito che il Sindaco avrebbe dovuto verificare quali impegni erano stati già assunti, redattivamente si decide e che per quanto riguarda l'interesse una festa ad l'Associazione di gestione in Piazza del Duomo un ufficio "Festival" ed un bar al Corso Meduso, e per tutta una serie di interventi che l'Associazione ritiene stile di dover fare in questa città in tempi brevi.

Sarebbe stata data una risposta. Chiede al Sindaco, unitamente al Vice Sindaco, le risposte in relazione agli impegni assunti con l'Associazione.

IL SIG. ZAFFINI dichiara di ritenere la dichiarazione del Presidente sulla qualità del programma un po' avventata e che gli è sembrato corretto farlo notare, istruttivamente, con spirito costruttivo. Personalmente non ritiene che il Presidente della Fondazione, a meno che non sia validamente documentato mediante adeguate consultazioni anche artistiche, non sia in grado, come d'altronde i presenti, di valutare le qualità artistiche del Festival per cui avrebbe dovuto astenersi dal dare giudizi.

IL PRESIDENTE afferma che non ha preso mai posizione nei confronti della qualità dei programmi del Festival, ma si è limitato a rispondere ad una persona che lo invitava a farsi parte attiva per convincere le banche Nazionali ad erogare contributi e che ha affermato che con un programma simile non ci si può fare parte attiva, perché oggettivamente non sussistono le condizioni per dare corso ad iniziative di questo genere.

IL SIG. ZAFFINI afferma che se le affermazioni fatte e riferite al Prof. Colaninno a lui possono stare bene, ma se sono dette in qualità di Presidente della Fondazione Festival, questo lo preoccupa. Bisogna aiutare comunque l'Associazione e non ci si può limitare ad esprimere pareri sul programma del Festival con dichiarazioni estemporanee. Risponde al Sindaco circa l'opportunità di controllare l'operato dell'Associazione Festival. Afferma che in tre giorni non si può ribaltare una prassi consolidata per di più. E'

condivisibile che Spoleto controlli quello che accade nella sua manifestazione più importante, ma certo questo non deve essere fatto mettendo in discussione il Maestro Menotti e la Direzione Artistica del Festival.

IL CONSIGLIERE ESCATELLI interviene per fare alcune precisazioni in ordine a quanto detto da Zaffini. La città si è sempre interessata dei problemi finanziari del Festival, così come sempre ha collaborato per migliorare il livello artistico degli spettacoli e ciò attraverso normali contatti che un Ente può più agevolmente avere con un impresario teatrale. Il problema è che in questi ultimi anni è mancata la disponibilità ad un colloquio, ad una collaborazione, ad un tipo di confronto reale tra Enti e Istituzioni, perché è nata una situazione di dicotomia la cui responsabilità non è riferibile alla pubblica amministrazione, che anzi non ha fatto responsabilità. È necessario che la città riassuma il proprio ruolo determinante nei confronti della manifestazione e determinante anche nei confronti della gestione finanziaria ed economica, determinante altresì nell'imporre un rapporto di collaborazione al meglio e determinante infine per migliorare il livello qualitativo della manifestazione artistica.

Afferma che ha ragione il Prof. Colombo quando afferma che è meno difficoltoso proporre interventi su una cosa più qualificata rispetto ad una che non riceve interesse. Gli amministratori hanno cercato di porre il problema delle sponsorizzazioni, perché il Festival necessita anche di sponsorizzazioni ma non hanno ricevuto risposte positive dal Menotti. Il 70%-75% del budget del Festival viene e viene coperto da fonti pubbliche di finanziamento e da sponsorizzazioni che in gran parte sono state sempre acquisite mediante intervento dell'Ente.

pubblico da aziende pubbliche, appartenenti alla cosa pubblica. Quindi se oggi tra la città i problemi da verificare con il Festival mettera' il discorso delle sponsorizzazioni che provengono da strutture pubbliche o da soggetti assimilabili a strutture pubbliche e che e' giusto che tutto faccia capo alla Fondazione, perche' questa e' la forza reale che la Fondazione deve avere. La questione e' correttamente posta. Esprime l'avviso che il problema essenziale e' che la città riacquisisca il senso della collaborazione con l'Associazione, ma lo riacquisisca con tutti i suoi diritti ed i suoi doveri, rappresenti in fatto il pubblico interesse ed e' tenuta a vigilare sui modi di spesa del pubblico danaro ed impedisca che il privato prevalga sul ruolo previsto dalla Fondazione che di fatto e' una istituzione pubblica e che oltre tutto risponde del suo operato ad organi di controllo interni e pubblici.

LA SIGNORA TULLI interviene per rispondere a 2 FFini, ed a P.Ferruz: "Io credo che uno e' nostro compito valutare la qualita' del Festival, e' nostro compito pero' lavorare per la sopravvivenza della manifestazione, la valutazione sulla qualita', pero', purtroppo la fanno gli utenti del Festival, il pubblico, i segnali che vengono dagli utenti del Festival, purtroppo non sono i migliori e mentre i signori Menotti nella riunione tenuta al Cinema Concord alla quale io non ho partecipato vedevano strutture ricettive, purtroppo io devo testimoniare che il Festival da qualche anno non ha bisogno di strutture ricettive perche' sono risultate piu' che sufficienti, quelle esistenti. Il Festival, infatti, ha bisogno di strutture ricettive solo in tre Fine settimana. L'interesse degli spettatori per tutta la durata del Festival non e' piu' come una volta ed ogni anno si registrano differenze.

lo ha testimoniare precisissime in questo senso. Condivi-
do totalmente il suggerimento dato dal Sindaco e dal
Presidente Colombo ai nostri rappresentanti degli Istit-
ti di Credito. Le sponsorizzazioni fatte dai Soci della
Fondazione e' estremamente opportuno che transitino
tramite la Fondazione e che non vengano elargite
direttamente all'Associazione. Il ruolo della Fonda-
zione e' quello di valutare e controllare, quindi occorre
rafforzare il ruolo della Istituzione che ha maggior
interesse a tenere in vita la manifestazione.

Conclude il suo intervento chiedendo al Sindaco
il costo dello spettacolo che dovrà essere effettuato allo
stadio e quello per il ripristino dell'infrastruttura.
IL SINDACO in replica, presenta che originariamente
lo spettacolo doveva essere effettuato a Monteduro e,
in seconda battuta sui campi di Pontebari, pero'
siccome la struttura e' precaria ed i costi per
piazze la struttura a Monteduro sarebbero stati
enormi e Pontebari, e' risultato un luogo non di
gradimento dell'Associazione festival. E' stato
scelto lo stadio, va da se che il ripristino costera
molto. La struttura da installare, infatti, e' grande.
Per quanto riguarda l'uso dello stadio riferisce che
il Comune e' disponibile, ma quest'anno ci sono
delle difficolta' poiche' sono stati trovati finanzia-
menti cospicui per San Nicola e per il Teatro Nuovo,
per Palazzo Collicola, la Rocca poi sara' utiliz-
zata a settembre e ottobre per cui quest'anno c'e'
penuria di superfici; questo e' un anno di transizione.
L'Amministrazione e' stata coinvolta perche'
avrebbe dovuto rinviare tutto, ma cio' non era pos-
sibile poiche' i finanziamenti sono stati assegnati
in relazione alle manifestazioni. Giubilarie e

deverno essere ~~immediati~~ immediatamente, pena la loro perdita, il Casio Melisso e' un Teatro che non ha bagni e contiene spazi da sistemare. E' stato redatto un progetto per la definitiva sistemazione e stiamo cercando canali per finanziare le opere. Orbene se si da' in gestione il Bar del Melisso non potremmo essere eseguiti i lavori, per il caso in cui si trovassero le risorse per finanziare le spese. Tornando ai concetti di prima espressi, la verita' e' che questa citta' si e' impegnata sempre fortemente per il Festival anche sopra le sue possibilita'.

La SIGNORE FORLANI afferma che occorre trovare la strada per camminare insieme, occorre trovare spazi per promuovere altri spettacoli e cercare persone che aiutino il Festival. Le possibilita' di bussare ad altre banche puo' essere tentata per la tramite dell'Avv. Ferrari, che e' una persona squisita e che riscuote la stima dei Menotti.

A traverso l'Avv. Ferrari potremmo arrivare ai Menotti. Concludo dichiarandosi dispiaciuto per lo stato in cui si trova il Festival e formulando al Sindaco la raccomandazione di apprestare i servizi necessari per accogliere tutte persone allo Stadio.

IL PRESIDENTE ringrazia i presenti per la partecipazione. Alle ore 19.05 la seduta ha termine. Le Atto, Confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Gianfranco Mazzocconi

~~Monaco~~ E. C. Ferrero

IL PRESIDENTE

Prof. Umberto Colombo

univ un

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1997 - 1998 si chiude con un avanzo di amministrazione di lire 294.986.

Tutti i movimenti contabili afferenti le entrate e le spese sono stati regolarmente rilevati e, per ciascuna entrata realizzata o spesa sostenuta, nel menzionato documento, viene data esauriente rappresentazione.

Oltre alle spese di normale funzionamento che, stante la snellezza della struttura, incidono scarsamente sul totale degli oneri che la Fondazione deve sostenere, le spese di più cospicuo importo riguardano il contributo erogato in favore dell'Associazione Festival dei Due Mondi .

Le somme iscritte per gli ammortamenti afferenti all'esercizio finanziario 1997/1998 ascendono a complessive lire 53.042.000.

Risultano rappresentati poi i movimenti contabili correlati alla esecuzione della convenzione a suo tempo stipulata con l'Università degli Studi di Perugia ed il Comune di Spoleto per il finanziamento delle spese di funzionamento del corso per il conseguimento del diploma universitario di "

Operatore Beni Culturali " che viene tenuto a Spoleto.

Si rinviene traccia di tali operazioni:

- nella aumentata entità del contributi da Istituzioni pubbliche e private;

- nella rilevazione contabile del debito di lire .15.495.00 verso l'Università degli Studi, sussistente alla chiusura dell'esercizio finanziario 1997/1998, e correlato al pagamento di quota parte dei contributi riscossi e non ancora effettivamente pagati .

Fra le immobilizzazioni materiali figura l'importo di lire 357.000.000 che corrisponde al valore dichiarato delle scene, attrezzature teatrali e costumi che sono già divenuti di proprietà della Fondazione.

In entrata è stata prevista la riscossione, in ragione di lire 1.140.000.000, della seconda rata del contributo erariale che sarà erogato dal Ministero dei Beni Culturali e correlativamente è stata rilevata contabilmente la futura corresponsione dello stesso importo in favore dell'Associazione Festival dei Due Mondi.

Si da atto che tutte le spese erogate corrispondono a quelle deliberate ed autorizzate dagli organi collegiali e monocratici della Fondazione.

Dall'esame dei dati contabili rappresentati nel conto risultano evidenti la oculatezza ed il rigore cui l'Amministrazione si è attenuta nella gestione della Istituzione.

La Fondazione, infatti, dopo aver assolto pienamente ai compiti previsti nella statuto, ha conservato potenzialità sufficienti per conseguire gli scopi istituzionali.

Per le considerazioni svolte si chiede l'approvazione del documento contabile di cui trattasi.

BILANCIO AL 31 OTTOBRE 1998

SITUAZIONE PATRIMONIALE

[illegible]